

CASA DI CURA REGINA SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	Via Pomerio 3 ARCO 38062 TN Italia
Codice Fiscale	00321890220
Numero Rea	TN 31928
P.I.	00321890220
Capitale Sociale Euro	900000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	861040
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Soggetta a direzione e coordinamento da parte di Luigi Guarnati Srl

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	8.581	20.957
7) altre	388.987	414.486
Totale immobilizzazioni immateriali	397.568	435.443
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	337.731	349.868
3) attrezzature industriali e commerciali	186.640	131.200
4) altri beni	139.613	88.531
5) immobilizzazioni in corso e acconti	215.815	2.961
Totale immobilizzazioni materiali	879.799	572.560
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	1.620.000	10.000
d-bis) altre imprese	349	349
Totale partecipazioni	1.620.349	10.349
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	240.432	240.432
Totale crediti verso altri	240.432	240.432
Totale crediti	240.432	240.432
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.860.781	250.781
Totale immobilizzazioni (B)	3.138.148	1.258.784
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	95.507	107.796
Totale rimanenze	95.507	107.796
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.062.567	1.784.174
Totale crediti verso clienti	2.062.567	1.784.174
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	212.624	134.353
esigibili oltre l'esercizio successivo	437.209	626.131
Totale crediti verso controllanti	649.833	760.484
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	67.358	6.855
esigibili oltre l'esercizio successivo	33.827	8.498
Totale crediti tributari	101.185	15.353
5-ter) imposte anticipate	113.867	140.650
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.036	1.336.525
Totale crediti verso altri	17.036	1.336.525
Totale crediti	2.944.488	4.037.186

IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	5.721.062	4.617.313
3) danaro e valori in cassa	831	739
Totale disponibilità liquide	5.721.893	4.618.052
Totale attivo circolante (C)	8.761.888	8.763.034
D) Ratei e risconti	881.845	1.608.361
Totale attivo	12.781.881	11.630.179
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	900.000	900.000
IV - Riserva legale	100.000	100.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.962.476	1.198.492
Riserva avanzo di fusione	1.903	1.903
Varie altre riserve	2	-
Totale altre riserve	1.964.381	1.200.395
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	94.655	763.984
Totale patrimonio netto	3.059.036	2.964.379
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	1.157.445	1.143.066
Totale fondi per rischi ed oneri	1.157.445	1.143.066
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	328.440	334.212
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	333.333	333.333
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.583.333	1.916.667
Totale obbligazioni	1.916.666	2.250.000
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	449.851	349.683
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.019.314	2.466.695
Totale debiti verso banche	3.469.165	2.816.378
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.181.968	511.742
Totale debiti verso fornitori	1.181.968	511.742
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	245.110	213.236
Totale debiti tributari	245.110	213.236
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	113.531	126.990
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	113.531	126.990
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	440.341	420.275
esigibili oltre l'esercizio successivo	800.000	800.000
Totale altri debiti	1.240.341	1.220.275
Totale debiti	8.166.781	7.138.621
E) Ratei e risconti	70.179	49.901
Totale passivo	12.781.881	11.630.179

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.035.225	8.260.654
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	59.820	1.353.133
altri	146.840	151.615
Totale altri ricavi e proventi	206.660	1.504.748
Totale valore della produzione	10.241.885	9.765.402
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	453.570	403.313
7) per servizi	2.552.324	2.118.830
8) per godimento di beni di terzi	2.236.300	2.152.275
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.934.118	2.849.857
b) oneri sociali	770.239	777.945
c) trattamento di fine rapporto	223.123	209.983
e) altri costi	22.972	-
Totale costi per il personale	3.950.452	3.837.785
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	80.341	98.143
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	184.455	175.344
Totale ammortamenti e svalutazioni	264.796	273.487
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	12.289	(39.484)
13) altri accantonamenti	30.759	31.875
14) oneri diversi di gestione	518.671	369.278
Totale costi della produzione	10.019.161	9.147.359
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	222.724	618.043
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.873	873
Totale proventi diversi dai precedenti	1.873	873
Totale altri proventi finanziari	1.873	873
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	95.157	52.657
Totale interessi e altri oneri finanziari	95.157	52.657
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(93.284)	(51.784)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	129.440	566.259
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	31.557	82
imposte differite e anticipate	26.784	23.574
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	23.556	221.381
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	34.785	(197.725)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	94.655	763.984

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	94.655	763.984
Imposte sul reddito	34.785	(197.725)
Interessi passivi/(attivi)	93.103	50.595
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	222.543	616.854
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	30.759	31.875
Ammortamenti delle immobilizzazioni	264.796	273.487
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	223.122	209.983
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	518.677	515.345
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	741.220	1.132.199
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	12.289	(39.484)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(167.742)	(628.744)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	670.226	(300.785)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	726.516	(793.045)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	20.278	(14.184)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.240.663	12.644
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.502.230	(1.763.598)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.243.450	(631.399)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(93.103)	(50.595)
(Imposte sul reddito pagate)	23.474	222.643
(Utilizzo dei fondi)	(16.380)	-
Altri incassi/(pagamenti)	(228.895)	(249.068)
Totale altre rettifiche	(314.904)	(77.020)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.928.546	(708.419)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(491.694)	(57.120)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(42.466)	(122.481)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.610.000)	(10.432)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.144.160)	(190.033)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	100.168	208.737
Accensione finanziamenti	552.619	2.603.136
(Rimborso finanziamenti)	(333.334)	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	2	1
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	319.455	2.811.874
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.103.841	1.913.422

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.617.313	2.703.044
Danaro e valori in cassa	739	1.586
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.618.052	2.704.630
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.721.062	4.617.313
Danaro e valori in cassa	831	739
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.721.893	4.618.052

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

La società opera nel settore della sanità privata ed in particolare esercita le seguenti attività:

- casa di cura privata per attività sanitaria nell'area della lungodegenza;
- riabilitazione linfologica e funzioni ambulatoriali in ambito sanitario;
- gestione alloggi protetti per anziani autosufficienti all'insegna "Garda Smart Residence";
- locazione di beni immobili.

La società ha svolto la propria attività nel settore della sanità privata utilizzando 184 posti letto autorizzati dalla Provincia Autonoma di Trento, di cui 161 posti letto accreditati e 23 posti letto per degenze solventi.

Si precisa che la società risulta sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte della "Luigi Guarnati srl", la quale non è obbligata alla redazione del bilancio consolidato in quanto non sono stati superati i limiti previsti dal D.Lgs. 139/201.

Si segnala invece che la società, congiuntamente alla controllante "Luigi Guarnati s.r.l.", alla società controllata "RSA Regina s.r.l. - società unipersonale" ed alla società sorella "Villa Regina s.r.l. - società unipersonale", ha optato per la tassazione di gruppo (consolidato fiscale) a sensi dell'art. 117 del T.U.I.R..

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2022, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;

- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C. .

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del C.C. e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del C.C. e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge, né compensazioni previste dagli OIC.

Continuità aziendale

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto del contesto economico-finanziario domestico e globale che nel corso dell'anno 2022 è stato influenzato dalla guerra russo-ucraina, dallo shock dei prezzi dell'energia e delle materie prime, dai cambiamenti climatici e dall'aumento dei tassi d'interesse e dell'inflazione. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi rilevanti considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione ma anzi sono incrementati rispetto allo scorso esercizio che era stato in parte ancora condizionato dall'epidemia da Covid-19.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget annuale.

La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa.

A valle delle suddette verifiche l'organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a) soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- b) mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- c) mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto, si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022.

Da ultimo si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la società ha continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli

effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili;
- altri oneri pluriennali (migliorie su beni di terzi).

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 397.568.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti:

- software 50%

- migliorie su beni di terzi in base alla durata residua dei contratti di locazione 16,67% (locazione da Luigi Guarnati s. r.l.) e 14,29% (locazione da Villa Regina s.r.l.).

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna e dai relativi costi accessori. Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 8.581 e si riferiscono a software di proprietà.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in quote costanti in n. 2 anni, che rappresenta il periodo di vita utile dei beni.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 388.987, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi per euro 388.987.=.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 388.987 sulla base del costo sostenuto e riguardano le migliorie su beni di terzi (immobile locato da Luigi Guarnati srl ed immobile locato da Villa Regina srl).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Saldo al 31/12/2022	397.568
Saldo al 31/12/2021	435.443
Variazioni	(37.875)

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	156.792	824.516	981.308
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	135.835	410.030	545.865
Valore di bilancio	20.957	414.486	435.443
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	6.988	35.478	42.466
Ammortamento dell'esercizio	19.364	60.977	80.341
Totale variazioni	(12.376)	(25.499)	(37.875)
Valore di fine esercizio			
Costo	163.780	859.994	1.023.774
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	155.199	471.007	626.206
Valore di bilancio	8.581	388.987	397.568

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 879.799, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali - Contributi in Conto impianti - metodo indiretto

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in Conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2022 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

impianti specifici 15%
impianto e vasca idroterapica 3%
impianti generici 25%
impianto tv radio video sorveglianza 20%
impianti e macchinari 15%
impianti generici accertamento 10%
attrezzatura varia e minuta 15%
beni inferiori ad euro 516,46.= 100%
impianti ed attrezzature specifiche 12,5%
mobili e arredi 10%
macchine elettroniche 20%

telefoni cellulari 20%
automezzi 20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.II.5, per euro 215.815.=, e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Si riferiscono ai lavori per la realizzazione del blocco operatorio e dei nuovi ambulatori e comprendono tutti i costi esterni ed interni sostenuti dalla società. Tali valori saranno riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali quando sarà acquisita la titolarità del diritto o risulterà completata la costruzione.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2022	879.799
Saldo al 31/12/2021	572.560
Variazioni	(307.239)

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.073.496	1.326.092	1.231.024	2.961	3.633.573
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	723.628	1.194.892	1.142.493	-	3.061.013
Valore di bilancio	349.868	131.200	88.531	2.961	572.560
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	72.787	117.433	88.621	212.854	491.695
Ammortamento dell'esercizio	84.923	61.994	37.539	-	184.456
Totale variazioni	(12.136)	55.439	51.082	212.854	307.239
Valore di fine esercizio					
Costo	1.146.283	1.443.525	1.319.645	215.815	4.125.268
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	808.552	1.256.885	1.180.032	-	3.245.469
Valore di bilancio	337.731	186.640	139.613	215.815	879.799

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio;
- le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

La società al 31.12.2022 aveva in essere tre contratti di locazione finanziaria che saranno dettagliati nei prospetti che seguono:

CONTRATTO LOCAZIONE FINANZIARIA N. 1095820/2 DI DATA 01.11.2016	
ALBA LEASING SPA	
DURATA DEL CONTRATTO	60 MESI
DESCRIZIONE DEL BENE	ARREDI CAMERE E CUCINE
	APPARTAMENTI
COSTO DEL BENE PER IL CONCEDENTE	€ 158.905,00
MAXI CANONE INIZIALE	€ 2.945,24
VALORE ATTUALE RATE NON SCADUTE INCLUSO	€ 1.583,84
VALORE ATTUALE PREZZO DI RISCATTO	
ONERE FINANZIARIO EFFETTIVO ATTRIBUIBILE	€ 395,28
AD ESSO E RIFERIBILE ALL'ESERCIZIO	
AMMORTAMENTO VIRTUALE DEL PERIODO IN CASO	€ 15.890,50
DI ISCRIZIONE DEL BENE FRA LE IMMOBILIZZAZIONI	
FONDO AMMORTAMENTO VIRTUALE AL 31.12	€ 103.288,25

VALORE DEL BENE AL 31.12 IN CASO DI	
ISCRIZIONE FRA LE IMMOBILIZZAZIONI AL NETTO	€ 55.616,75
DEL RELATIVO FONDO AMMORTAMENTO	
RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE INERENTI L'ESERCIZIO	€ -

CONTRATTO LOCAZIONE FINANZIARIA N. 1121846/2 DI DATA 01.04.2018	
ALBA LEASING SPA	
DURATA DEL CONTRATTO	60 MESI
DESCRIZIONE DEL BENE	ARREDI CAMERE E CUCINE
	APPARTAMENTI
COSTO DEL BENE PER IL CONCEDENTE	€ 40.000,00
MAXI CANONE INIZIALE	€ 891,06
VALORE ATTUALE RATE NON SCADUTE INCLUSO	€ 12.005,52
VALORE ATTUALE PREZZO DI RISCATTO	
ONERE FINANZIARIO EFFETTIVO ATTRIBUIBILE	€ 381,78
AD ESSO E RIFERIBILE ALL'ESERCIZIO	
AMMORTAMENTO VIRTUALE DEL PERIODO IN CASO	€ 4.000,00
DI ISCRIZIONE DEL BENE FRA LE IMMOBILIZZAZIONI	
FONDO AMMORTAMENTO VIRTUALE AL 31.12	€ 26.000,00
VALORE DEL BENE AL 31.12 IN CASO DI	
ISCRIZIONE FRA LE IMMOBILIZZAZIONI AL NETTO	€ 14.000,00
DEL RELATIVO FONDO AMMORTAMENTO	
RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE INERENTI L'ESERCIZIO	€ -

CONTRATTO LOCAZIONE FINANZIARIA N. 1128216/2 DI DATA 01.09.2018	
ALBA LEASING SPA	
DURATA DEL CONTRATTO	60 MESI
DESCRIZIONE DEL BENE	ARREDI CAMERE E CUCINE
	APPARTAMENTI
COSTO DEL BENE PER IL CONCEDENTE	€ 56.500,00
MAXI CANONE INIZIALE	€ 1.176,24
VALORE ATTUALE RATE NON SCADUTE INCLUSO	€ 21.963,24
VALORE ATTUALE PREZZO DI RISCATTO	
ONERE FINANZIARIO EFFETTIVO ATTRIBUIBILE	€ 655,21
AD ESSO E RIFERIBILE ALL'ESERCIZIO	
AMMORTAMENTO VIRTUALE DEL PERIODO IN CASO	€ 5.650,00
DI ISCRIZIONE DEL BENE FRA LE IMMOBILIZZAZIONI	
FONDO AMMORTAMENTO VIRTUALE AL 31.12	€ 36.725,00
VALORE DEL BENE AL 31.12 IN CASO DI	
ISCRIZIONE FRA LE IMMOBILIZZAZIONI AL NETTO	€ 19.775,00
DEL RELATIVO FONDO AMMORTAMENTO	
RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE INERENTI L'ESERCIZIO	€ -

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2022	1.860.781
Saldo al 31/12/2021	250.781
Variazioni	1.610.000

Esse risultano composte dalle seguenti partecipazioni e dai seguenti crediti immobilizzati:

- partecipazione nella società controllata al 100% "RSA Regina srl" per Euro 10.000.=-;
- crediti verso la controllata "RSA Regina srl" per Euro 1.610.000.=-;
- partecipazione "Conai" per Euro 5.=-;
- partecipazione "Cassa Rurale Alto Garda" per Euro 94.=-;
- partecipazione "Confidimpresa" per Euro 250.=-; - depositi cauzionali vari per Euro 432,00.=-;
- depositi cauzionali contratti locazione per Euro 200.000,00.= inerente contratto locazione immobile da Luigi Guarnati srl;
- depositi cauzionali per contratti locazione per Euro 40.000,00.= inerente contratto locazione immobile da Villa Regina srl.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1 dell'Attivo, per euro 1.620.349, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che non viene redatto il bilancio consolidato in quanto i risultati del bilancio della nostra società, unitamente a quelli della società controllata, non superano i limiti imposti dall'art. 27 c. 1 D. Lgs. n. 127/91 e successive modificazioni e integrazioni.

Per quanto riguarda l'elenco delle Società controllate e collegate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della Società controllata, si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente Nota integrativa alle sezioni dedicate alle informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 240.432 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti immobilizzati al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo; inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti.

Di conseguenza, la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti principalmente crediti per depositi cauzionali relativi ai contratti di locazione di immobile stipulati a valori di mercato con la società Luigi Guarnati srl e Villa Regina srl.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	10.000	349	10.349
Valore di bilancio	10.000	349	10.349
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	1.610.000	-	1.610.000
Totale variazioni	1.610.000	-	1.610.000
Valore di fine esercizio			
Costo	1.620.000	349	1.620.349
Valore di bilancio	1.620.000	349	1.620.349

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	240.432	0	240.432	0	240.432
Totale crediti immobilizzati	240.432	0	240.432	0	240.432

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni. Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce B.III.2.d-bis) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 240.432.

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
depositi cauzionli vari	432
cauzione locazione immobile da Luigi Guarnati srl	200.000
cauzione locazione immobile da Villa Regina sr	40.000

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese controllate, sulla base della situazione alla data del 31.12.2022

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
RSA REGINA SRL	ARCO (TN)	02636960227	10.000	(8.323)	1.610.519	10.000	100,00%	10.000

Tutte le partecipazioni in società controllate sono possedute direttamente.

Si precisa che la società controllata al 100% RSA Regina srl è stata costituita in data 14/07/2021 e pertanto non ha ancora iniziato la propria attività.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-bis c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2022 è pari a euro 8.761.888. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -1.146.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 95.507.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2022 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	107.796	(12.289)	95.507
Totale rimanenze	107.796	(12.289)	95.507

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 4) verso imprese controllanti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a 51.300.=.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

Trattasi di crediti verso la società controllante "Luigi Guarnati srl" che rappresentano un risparmio di imposta a vantaggio del consolidato fiscale per l'importo complessivo di euro 649.833.

Tali crediti derivano dalla perdita fiscale di Casa di Cura Regina srl del 2020, 2021, e 2022, attribuiti al consolidato fiscale.

Per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, né all'attualizzazione in quanto o hanno scadenza inferiore a 12 mesi o i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti.

Di conseguenza, la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1 commi 1051 - 1063 della L. n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) ha riformulato la disciplina del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato. L'agevolazione si sostanzia in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati dal 16.11.2020 al 31.12.2022 (ovvero nel più lungo termine del 30.06.2023, purché entro il 31.12.2022 l'ordine di acquisto sia stato accettato dal venditore e sia intercorso il pagamento dell'acconto del 20%).

La disciplina originaria è stata poi modificata e integrata dall'art. 3-quater D.L. n. 228/2021 convertito dalla L. 15/2022 e dall'art. 21 D.L. 50/2022 convertito dalla L. 91/2022, nonché dall'art.1 c.423 L.197/2022 e dall'art. 12 cc. 1-bis e 1-ter D.L. 198/2022 convertito dalla L. 14/2023.

La misura del contributo è la seguente:

Tipologia beni	Investimento dal 16.11.2020 al 31.12.2021 (o 30.06.2022 * con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2021)	Investimento dal 01.01.2022 al 31.12.2022 (o 30.06.2023 § con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2022)
----------------	--	--

Beni materiali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 10% (15% lavoro agile) • tetto massimo costi agevolabili 2 milioni 	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 6% • tetto massimo costi agevolabili 2 milioni
Beni immateriali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 10% (15% lavoro agile) • tetto massimo costi agevolabili 1 milione 	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 6% • tetto massimo costi agevolabili 1 milione
Beni materiali strumentali "Industria 4.0" (Allegato A alla L. 232 /2016)	<ul style="list-style-type: none"> • 50% per investimenti fino a 2,5 milioni • 30% tra 2,5 e 10 milioni • 10% per investimenti tra 10 e 20 milioni 	<ul style="list-style-type: none"> • 40% per investimenti fino a 2,5 milioni • 20% tra 2,5 e 10 milioni • 10% per investimenti tra 10 e 20 milioni
Beni immateriali "Industria 4.0" (Allegato B alla L. 232 /2016)	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 20% del costo • tetto massimo costi agevolabili 1 milione 	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 50% del costo • tetto massimo costi agevolabili 1 milione

(*) o al 31.12.2022 per gli investimenti in beni materiali e immateriali "ordinari" (art. 3-quater D.L. 228/2021 conv. L. 15/2022)

(§) o al 30.11.2023 per gli investimenti in beni materiali "industria 4.0 – All. A" (art. 12 c. 1-ter D.L. 198/2022 conv. L. 14/2023) e per gli investimenti in beni materiali e immateriali "ordinari" (art. 12 c. 1-bis D.L. 198/2022 conv. L. 14 /2023).

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, sono stati imputati i seguenti crediti d'imposta per l'acquisto di beni strumentali nuovi:

ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

- euro 1.604.= credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi a sensi L. 160/2019
- euro 17.133.= credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi a sensi L. 178/2020

OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

- euro 2.121.= credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi a sensi L. 160/2019
- euro 31.706.= credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi a sensi L. 178/2020.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a 113.867, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 2.944.488.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.784.174	278.393	2.062.567	2.062.567	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	760.484	(110.651)	649.833	212.624	437.209
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	15.353	85.832	101.185	67.358	33.827
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	140.650	(26.783)	113.867		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.336.525	(1.319.489)	17.036	17.036	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.037.186	(1.092.698)	2.944.488	2.359.585	471.036

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Composizione Crediti v/controllante

I crediti verso la società controllante sono costituiti da:

- da crediti inerenti il consolidato fiscale per un importo pari a euro 649.833.=.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "*crediti verso altri*", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 17.036.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
fornitori conto anticipi	8.122
credito inail	8.915

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 5.721.893, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.617.313	1.103.749	5.721.062
Denaro e altri valori in cassa	739	92	831
Totale disponibilità liquide	4.618.052	1.103.841	5.721.893

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 881.845.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.608.361	(726.516)	881.845
Totale ratei e risconti attivi	1.608.361	(726.516)	881.845

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

RISCONTI ATTIVI	31/12/2022	31/12/2021
Risconti attivi su assicurazioni	€ 33.823,53	€ 37.810,25
Risconti attivi su spese di pubblicità	€ 283,32	€ 5.455,00
Risconti attivi su bolli auto	€ -	€ 30,31
Risconti attivi su abbonamenti	€ -	€ 109,73
Risconti attivi su spese assistenza informatica	€ 9.264,10	€ 10.205,11
Risconti attivi su locazione immobile	€ 805.220,96	€ 1.521.436,06
Risconti attivi su noleggi	€ 6.339,77	€ 857,61
Risconti attivi su spese telefoniche	€ 4,00	€ 65,00
Risconti attivi leasing macchinari ed automezzi	€ 389,09	€ 10.183,69
Risconti attivi su manutenzioni	€ 9.156,15	€ 44,96
Risconti attivi su accise autoproduzione energia	€ 23,24	€ -
TOTALE	€ 864.504,16	€ 1.586.197,72
RISCONTI ATTIVI LEASING	31/12/2022	31/12/2021
Risconti attivi leasing	€ 599,73	€ 2.006,76
TOTALE	€ 599,73	€ 2.006,76
RISCONTI ATTIVI PLURIENNALI	31/12/2022	31/12/2021

Risconti attivi pluriennali su emissione minibond	€ 9.033,26	€ 11.963,59
Risconti attivi pluriennali sp.notaio contratto affitto ramo d'az.	€ 3.297,93	€ 3.710,17
Risconti attivi pluriennali su mutui	€ 4.410,33	€ 4.483,14
TOTALE	€ 16.741,52	€ 20.156,90

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 3.059.036 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 94.657.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi		
Capitale	900.000	-		900.000
Riserva legale	100.000	-		100.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria	1.198.492	763.984		1.962.476
Riserva avanzo di fusione	1.903	-		1.903
Varie altre riserve	-	2		2
Totale altre riserve	1.200.395	763.986		1.964.381
Utile (perdita) dell'esercizio	763.984	(763.984)	94.655	94.655
Totale patrimonio netto	2.964.379	2	94.655	3.059.036

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	900.000			-	-
Riserva legale	100.000	UTILI	B	100.000	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	1.962.476	UTILI	A - B - C	1.962.476	148.597
Riserva avanzo di fusione	1.903	FUSIONE	A - B	1.903	-
Varie altre riserve	2			-	-
Totale altre riserve	1.964.381			1.964.379	148.597
Totale	2.964.381			2.064.379	148.597
Residua quota distribuibile				2.064.379	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 2. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Gli accantonamenti di competenza dell'esercizio in esame relativi al fondo manutenzioni e ripristini beni azienda in affitto sono stati iscritti nella voce B. 13 del Conto Economico per un importo di euro 30.759.=, pertanto a fine esercizio il ripetitivo fondo ammonta ad euro 126.309.=.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.143.066	1.143.066
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	30.759	30.759
Utilizzo nell'esercizio	(16.380)	(16.380)
Totale variazioni	14.379	14.379
Valore di fine esercizio	1.157.445	1.157.445

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2022	31/12/2021
FONDO RISCHI PER CONTROVERSIE LEGALI	671.136	687.516
FONDO ADEGUAMENTO SALARI	350.000	350.000
FONDO MANUTENZIONI E RIPARAZIONI BENI AZIENDA IN AFFITTO	126.309	95.550
FONDO ACCANTONAMENTO FORMAZIONE ECM	10.000	10.000
Totale	1.157.445	1.143.066

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 328.440;
- nelle voci D.14 del passivo i debiti per TFR non ancora versato ai fondi di previdenza complementare, relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2022 per euro 24.055.=. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 223.12..=.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	334.212
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	223.123
Utilizzo nell'esercizio	(228.895)
Totale variazioni	(5.772)
Valore di fine esercizio	328.440

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Obbligazioni

La voce D.1 del passivo dello Stato patrimoniale accoglie le obbligazioni iscritte al loro valore nominale in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si precisa che le obbligazioni sono state emesse a tasso fisso.

Per quanto riguarda le condizioni si precisa che:

OBBLIGAZIONI EMESSE NEL 2021

debito residuo al 31.12.2022 euro 1.916.333.=;

tasso interesse 2,25% annuo fisso;

interessi versati trimestralmente (31/03, 30/06, 30/09, 31/12) con inizio al 31/12/2021 e termine il 30/09 /2028;

rimborso in 24 rate trimestrali posticipate (31/03, 30/06, 30/09, 31/12) con inizio al 31/12/2022 e termine il 30/09 /2028;

garantito da garanzia "a prima richiesta" del Fondo di Garanzia di cui alla L. 23.12.1996 n. 662 e ss.mm. a copertura dell'80% del relativo ammontare per capitale ed interessi in essere al momento dell'eventuale insolvenza dell'emittente, con un importo massimo garantito di euro 1.600.000.=.

Debiti di natura finanziaria

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria:

alla voce D 4) debiti verso banche per euro 3.469.165.=.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti verso banche al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto alcuni hanno scadenza inferiore a 12 mesi (sono pertanto stati valutati al loro valore nominale), mentre quelli con scadenza superiore a 12 mesi hanno costi di transazione, commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza di scarso rilievo. Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7) per complessivi euro 1.181.968, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali

agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
DEPOSITI CAUZIONALI RICEVUTI PER SMART RESIDENCE	25.500
DEBITI VERSO DIPENDENTI	198.598
DEBITI VERSO DIPENDENTI PER FERIE NON GODUTE	162.211
DEBITI PER CONTRIBUTI CASSA PREVIDENZIALE	10.599
DEBITI V/TFR INPS E CAIMOP	24.055
ALTRI DEBITI	5.874
DEBITI VERSO COLLABORATORI	13.504
DEBITI VERSO CONTENZIOSO	800.000
TOTALE ALTRI DEBITI	1.240.341

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 8.166.781.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	2.250.000	(333.334)	1.916.666	333.333	1.583.333	-
Debiti verso banche	2.816.378	652.787	3.469.165	449.851	3.019.314	896.498
Debiti verso fornitori	511.742	670.226	1.181.968	1.181.968	-	-
Debiti tributari	213.236	31.874	245.110	245.110	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	126.990	(13.459)	113.531	113.531	-	-
Altri debiti	1.220.275	20.066	1.240.341	440.341	800.000	-
Totale debiti	7.138.621	1.028.160	8.166.781	2.764.134	5.402.647	896.498

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, pure l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che **non** esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Per completezza di informazione si segnala che al 31.12.2022 la società aveva in essere i seguenti finanziamenti:

Mutuo Sparkasse chirografario

Garanzia: nessuna (decreto liquidità con garanzia FCG)

Data stipula: 10.09.2020

Debito originario: Euro 750.000

Residuo da pagare al 31.12.2022: Euro 567.237 (di cui Euro 144.421 entro l'esercizio successivo ed Euro 422.816 oltre l'esercizio successivo)

Durata: 6 anni di cui 1 anno di preammortamento

Scadenza: 09.09.2026

Mutuo Unicredit N. 32690

Garanzia: nessuna (Bei ordinario)

Data stipula: 10.09.2020

Debito originario: Euro 1.000.000

Residuo da pagare al 31.12.2022: Euro 700.000 (di cui Euro 200.000 entro l'esercizio successivo ed Euro 500.000 oltre l'esercizio successivo)

Durata: 6 anni di cui 1 anno di preammortamento

Scadenza: 30.06.2026

Mutuo Unicredit N. 8909454

Garanzia: nessuna (chiro a tasso variabile)

Data stipula: 30.06.2022

Debito originario: Euro 1.000.000

Residuo da pagare al 31.12.2022: Euro 1.000.000 (di cui Euro 103.502 entro l'esercizio successivo ed Euro 896.498 oltre l'esercizio successivo)

Durata: 8 anni di cui 2 anni di preammortamento

Scadenza: 31.03.2030

Finanziamento Invitalia

Garanzia: nessuna (a valere sul Fondo Patrimonio PMI)

Data stipula: 22.02.2021

Debito originario: Euro 1.200.000

Residuo da pagare al 31.12.2022: Euro 1.200.000 (tutto oltre l'esercizio successivo)

Durata: 6 anni

Pagamento: in unica rata alla scadenza

Interessi: pagamento nel solo periodo di pre-ammortamento

Scadenza: 22.02.2027

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 70.179.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	49.877	(17.021)	32.856
Risconti passivi	25	37.298	37.323
Totale ratei e risconti passivi	49.901	20.278	70.179

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

RISCONTI PASSIVI	31/12/2022	31/12/2021
Risconti passivi su ricavi per prestazioni a cavallo d'anno		
(fatt.emessa anno prec.rispetto a effettiva competenza)	€ 5.439,49	€ 24,55
Totale	€ 5.439,49	€ 24,55
RATEI PASSIVI		
Ratei passivi su oneri bancari	€ 2.261,13	€ 1.604,67
Ratei passivi finanziamento Invitalia	€ 20.646,58	€ 18.057,69
Totale	€ 22.907,71	€ 19.662,36
RISCONTI PASSIVI CREDITO D'IMPOSTA		
Risconti passivi credito d'imposta	€ 31.884,00	€ 0,00
Totale	€ 31.884,00	€ 0,00
RATEI PASSIVI SU CONTRATTI LEASING		
Ratei passivi su contratti leasing	€ 9.947,86	€ 30.214,25
Totale	€ 9.947,86	€ 30.214,25

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 10.035.225.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 206.660.=. Di cui euro 59.820.= per contributi in conto esercizio ed euro 12.181.= per contributo in conto impianti inerente investimenti in beni strumentali nuovi L. 178/20.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
RICAVI DA RESIDENZA ASSISTITA	310.136
RICAVI DA APSS	9.315.487
RICAVI DA DEGENZE PRIVATE	279.156
RICAVI DIVERSI DA DEGENZE	1.948
RICAVI DEGENZE SERVIZIO SOLLIEVO	1.900
RICAVI DIFFERENZE STANZE	72.055
RICAVI DA DEGENZE PRIVATE LINFO	3.000
RICAVI DA SOMMINISTRAZIONE FARMACI E MEDICAZIONI	6.470
RICAVI DA AMBULATORI	18.580
RICAVI DA PUNTO PRELIEVI	1.998
RICAVI DA FISIOTERAPIA	6.504
RICAVI DA VASCA IDROTERAPICA	2.325
RICAVI FLEBOLOGIA	4.622
RICAVI LINFODRENAGGIO	5.314
RICAVI TEST COVID	635
RICAVI DA VISITE UROLOGICHE	5.100

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
SCONTI E ABBUONI	(5)
Totale	10.035.225

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Contributi in conto esercizio

L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati alla voce A.5) di Conto economico risulta pari ad euro 59.820 e comprende:

- crediti d'imposta energia/gas per euro 47.820.=-;
- contributi Fondimpresa (PAT incentivo ad assunzioni straordinarie) per euro 12.000.=-.

Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 178/20

In relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1, c.1051 e seguenti della L. 178/2020, relativo all'acquisto nell'esercizio 2022 di varie attrezzature strumentali nuove. L'ammontare di detto credito d'imposta, pari a complessivi euro 12.181.=-, è stato rilevato a Conto economico. L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui agli artt. 61 e 109 co. 5 del TUIR.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 10.019.161.

Costi: effetti crisi materie prime/energia

Si dà evidenza del fatto che per l'esercizio in commento i costi di produzione, con particolare riferimento alle materie prime, ai costi di trasporto e ai costi dell'energia, sono risultati molto superiori rispetto a quelli del precedente esercizio.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale. la sotto-voce C.16 d) "Proventi finanziari diversi dai precedenti" comprende:

- gli interessi attivi sui conti correnti bancari per euro 531.=;
- gli arrotondamenti attivi sulle retribuzioni per euro 1.342.=.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

la voce C.17 comprende:

- gli interessi passivi bancari per euro 2;
- gli interessi passivi mutui per euro 21.434;
- gli interessi passivi sul Finanziamento Invitalia per euro 23.589;
- gli interessi passivi di mora per euro 16
- gli interessi passivi su debiti obbligazionari per euro 48.594;
- gli oneri bancari per euro 222;
- gli sconti e gli abbuoni passivi finanziari per euro 1.301.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	48.594
Debiti verso banche	21.436
Altri	25.127
Totale	95.157

Nel corso dell'esercizio 2019 e nel corso dell'esercizio 2021 la società ha emesso due prestiti obbligazionari, quello del 2019 al 31.12.2022 risulta chiuso in quanto interamente rimborsato, mentre l'altro risulta il seguente:

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 2021

del valore nominale complessivo di euro 2.000.000,00.=

debito residuo al 31.12.2022 euro 1.916.667.=;

tasso interesse 2,25% annuo fisso;

interessi versati trimestralmente (31/03, 30/06, 30/09, 31/12) con inizio al 31/12/2021 e termine il 30/09 /2028;

rimborso in 24 rate trimestrali posticipate (31/03, 30/06, 30/09, 31/12) con inizio al 31/12/2022 e termine il 30/09 /2028;

garantito da garanzia "a prima richiesta" del Fondo di Garanzia di cui alla L. 23.12.1996 n. 662 e ss.mm. a copertura dell'80% del relativo ammontare per capitale ed interessi in essere al momento dell'eventuale insolvenza dell'emittente, con un importo massimo garantito di euro 1.600.000.=.

Si precisa che:

- l'emissione di prestito obbligazionario non ha comportato la rilevazione di costi di transizione a riduzione del valore nominale di iscrizione del debito, secondo il criterio del costo ammortizzato, in quanto i costi di transizione sono di scarsa entità;
- non si è proceduto all'attualizzazione del prestito obbligazionario in quanto il tasso di interesse effettivo non si discosta dal tasso di interesse di mercato.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi e ricavi contabilizzabili, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza degli esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza degli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili. La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziate in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziate in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziate e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	31.55
Imposte relative a esercizi precedenti	
Imposte differite: IRES	
Imposte differite: IRAP	
Riassorbimento Imposte differite IRES	
Riassorbimento Imposte differite IRAP	
Totale imposte differite	()
Imposte anticipate: IRES	

Imposte anticipate: IRAP	
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	25.13
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	1.64
Totale imposte anticipate	26.78
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	23.55
Totale imposte (20)	34.78

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES	0	
Fondo imposte differite: IRAP	0	
Totali	0	
Attività per imposte anticipate: IRES	113.867	139.00
Attività per imposte anticipate: IRAP	0	1.64
Totali	113.867	140.65

Nei prospetti che seguono sono espone, in modo dettagliato, le differenze temporanee che hanno comportato, nell'esercizio corrente e in quello precedente, la rilevazione delle imposte differite e anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate. A causa della specificità delle norme sull'IRAP in materia di imponibilità e di deducibilità si è proceduto, nella determinazione del carico fiscale sulle differenze temporanee, a effettuare calcoli separati.

IMPOSTA IRES								
Descrizione spesa	2021		2022					
	Residuo	Residuo	Utilizzo	Utilizzo	Residuo	Accant.	Accant.	Residuo
	spese	imposte	spesa	imposte	spese	spese	imposte	imposte
	esercizio	anticip. es.	esercizio	anticipate	fine es.	esercizio	esercizio	antic. Fine
	precedente	precedente	in corso	es. in corso	in corso			esercizio
				e var.aliq.				
Adeguamento fondo stipendi	350.000,00	84.000,00	-00	-00	350.000,00	-00	-00	84.000,00
Residuo f.do rischi legali	95.486,01	22.916,64	-16.380,00	-3.931,20	79.106,01	-00	-00	18.985,44
Residuo f.do rischi formaz.	10.000,00	2.400,00	-00	-00	10.000,00	-00	-00	2.400,00
F.do rischi NO imp ant	592.029,00							
TOTALE	1.047.515,01	109.316,64	-16.380,00	-3.931,20	429.106,01	-00	-00	105.385,44
Amm.to avviamento	123.705,00	29.686,80	-88.357,00	-21.205,68	35.348,00	-00	-00	8.481,12
TOTALE		139.003,44		-25.136,88			-00	113.866,56
IMPOSTA IRAP								
	2021		2022					
	Residuo	Residuo	Utilizzo	Utilizzo	Residuo	Accant.	Accant.	Residuo

Descrizione spesa	spese	imposte	spesa	imposte	spese	spese	imposte	imposte
	esercizio	anticip. es.	esercizio	anticipate	fine es.	esercizio	esercizio	antic. Fine
	precedente	precedente	in corso	es. in corso	in corso			esercizio
				e var.aliq.				
Amm.to avviamento	123.705,00	1.646,67	-88.357,00	-1.646,67	-00	-00	-00	-00
TOTALE	123.705,00	1.646,67	-88.357,00	-1.646,67	-00	-00	-00	-00
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE		140.650,11		-26.783,55		-00		113.866,56

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2022, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società ha determinato un imponibile fiscale negativo che è stato conferito al consolidato fiscale.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2022, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	74
Operai	27
Totale Dipendenti	101

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori ed al Sindaco Unico nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	312.482	9.346

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Titoli emessi dalla società

Emissione prestito obbligazionario

Nel corso dell'esercizio 2021 la società ha emesso un prestito obbligazionario del valore nominale complessivo di euro 2.000.000,00.=.

Per quanto riguarda le condizioni si precisa che:
debito residuo al 31.12.2022 euro 1.916.667.=;
tasso interesse 2,25% annuo fisso;

interessi versati trimestralmente (31/03, 30/06, 30/09, 31/12) con inizio al 31/12/2021 e termine il 30/09 /2028; rimborso in 24 rate trimestrali posticipate (31/03, 30/06, 30/09, 31/12) con inizio al 31/12/2022 e termine il 30/09 /2028;

garantito da garanzia "a prima richiesta" del Fondo di Garanzia di cui alla L. 23.12.1996 n. 662 e ss.mm. a copertura dell'80% del relativo ammontare per capitale ed interessi in essere al momento dell'eventuale insolvenza dell'emittente, con un importo massimo garantito di euro 1.600.000.=.

Il debito residuo del prestito obbligazionario al 31.12.2022 è rilevato alla voce D.1 del passivo di Stato patrimoniale per euro 1.916.666.=, tale debito è stato considerato al valore nominale in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione del prestito obbligazionario in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11 /2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Con riferimento alle operazioni realizzate con parti correlate nel corso del 2022 si precisa che trattasi di due contratti di locazione immobiliare stipulati uno con la società controllante Luigi Guarnati s.r.l. ed uno con la società sorella "Villa Regina s.r.l. – società unipersonale" ed un contratto di affitto di azienda stipulato con la società sorella "Villa Regina s.r.l. – società unipersonale".

Tali operazioni sono effettuate a normali condizioni di mercato e sono da ritenersi congrue ed economiche per tutte le società interessate.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

A partire dall'esercizio 2015 la società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società Luigi Guarnati s.r.l., la quale, in forza del controllo della società ai sensi dell'articolo 2359 C.C., realizzato mediante il possesso di una partecipazione al capitale sociale pari al 100% imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla nostra società.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società Luigi Guarnati s.r.l. e riferito all'esercizio 2021.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2021	31/12/2020
B) Immobilizzazioni	9.538.955	9.697.775
C) Attivo circolante	3.611.151	2.108.236

D) Ratei e risconti attivi	9.546	10.587
Totale attivo	13.159.652	11.816.598
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	400.000	400.000
Riserve	4.752.904	4.340.323
Utile (perdita) dell'esercizio	514.477	412.581
Totale patrimonio netto	5.667.381	5.152.904
B) Fondi per rischi e oneri	30.000	20.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	5.563	3.381
D) Debiti	5.920.757	5.883.877
E) Ratei e risconti passivi	1.535.941	756.436
Totale passivo	13.159.652	11.816.598

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2021	31/12/2020
A) Valore della produzione	1.517.830	1.581.239
B) Costi della produzione	(759.106)	(969.988)
C) Proventi e oneri finanziari	(59.887)	(66.352)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(184.360)	(132.318)
Utile (perdita) dell'esercizio	514.477	412.581

Si evidenzia che la società Luigi Guarnati srl che esercita l'attività di direzione e coordinamento non ha redatto il bilancio consolidato in quanto non obbligata, non superando i limiti previsti dal D.Lgs. 139/2015.

Si precisa però che la società "Luigi Guarnati s.r.l." redige il modello consolidato nazionale ai fini IRES, a sensi dell'art. 117 e seguenti del T.U.I.R., unitamente alle società dalla stessa controllate ovvero " Casa di Cura Regina s.r.l.", "Villa Regina s.r.l." ed "RSA Regina srl " che è controllata al 100% da " Casa di Cura Regina s.r.l.".

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commi 125-bis e 125-quinquies - Aiuti contenuti nel Registro nazionale aiuti di Stato

Si rende noto che la società, oltre ai contributi Covid ed al contributo "Ristori Sanità" dettagliati sopra (paragrafo crediti e paragrafo ricavi), ha beneficiato di aiuti di Stato ovvero aiuti de minimis contenuti nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina.

Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

A tal proposito si espongono i seguenti numeri "COR" per gli aiuti ricevuti ed esposti nel sito internet del Registro nazionale degli aiuti di Stato tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico:

- con data concessione 02.01.2022 numero "COR" 7980388;
- con data concessione 02.01.2022 numero "COR" 7990869;
- con data concessione 02.01.2022 numero "COR" 8007291;
- con data concessione 07.04.2022 numero "COR" 8678098;
- con data concessione 23.02.2022 numero "COR" 8782012;
- con data concessione 25.11.2022 numero "COR" 9848774.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 94.655,30.= come segue:

- euro 80.000,00.= alla riserva legale che in tal modo raggiunge il quinto del capitale sociale a norma dell'art. 2430 del C.C.;
- 14.655,30.= alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

ARCO li, 28.03.2023
L'AMMINISTRATORE UNICO
GUARNATI ANTONELLA

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto RAG. SPAGNOLLI ARRIGO, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.